

L'ARLECCHINO

GIORNALE COMICO-POLITICO DI TUTTI I COLORI

MARTEDI' 9 MAGGIO 1848.

ANNO I. — NUMERO 39.

ASSOCIAZIONI

NAPOLI PROVINCIE

Un mese . . gr. 50 . — 62
Tre mesi . D. 1. 40 . 1. 80
Sei mesi . D. 2. 60 . 3. —
Un anno . D. 4. 60 . 5. 40
Un numero . gr. 2. — 3. —

Le associazioni datano dal 1., 11, e 21 d'ogni mese.
Si ricevono le sole lettere affrancate.

L'UFFICIO

Strada S. Brigida N.º 56
Primo piano.



CONDIZIONI

Ogni giorno si pubblica un nuovo disegno in litografia, o al bisogno vignette su legno. I pagamenti delle associazioni si ricevono con mandati sull'Esoro e sulla posta, o con cambiali su case di Banche di Napoli.

Tutto ciò che riguarda il giornale dev'essere indirizzato (franco) al Direttore del Giornale largo del Castello N.º 73.

SI PUBBLICA

Tutti i giorni, meno nelle feste di doppio precetto.

NAPOLI 9 MAGGIO 1848.

La bandiera repubblicana sventola nel nostro golfo... sul territorio francese beninteso, perchè ogni legno è territorio della bandiera cui appartiene, nè può essere altro che territorio avendo molti alberi — Sono arrivati dunque *le Souverain* vascello repubblicano, varie fregate a due alberi e mezzo, e molt' altra roba.

— Carlo Alberto progredisce nel ballo: è arrivato alla *terza posizione*: quella di Pozzolengo: adesso comincerà i *battemens*: quando sarà ben esercitato eseguirà un *pas de deux* con Radetzki.

— La fedelissima repubblica della Venezia ha chiamato il re Carlo Alberto a difenderla. Il Re si è fatto pregare qualche tempo, come fanno i dilettanti, e finalmente si è piegato alla chiamata della Venezia. A proposito di dilettanti, dicono che Carlo Alberto si diverta a cantare la sua cavatina favorita. *Dall' Eridano si estende sino al mar la mia nuova bandiera tricolore, e il Leon dell' Adria altera piega il capo repubblicano al mio valor.*

— Dicesi che il principe di Canino presidente perpetuo della sezione di Zoologia negli ex congressi anti-scientifici, abbia diretta una lettera al Pepe, raccomandandogli vivamente di lasciar viva almeno una coppia di Croati puro sangue, ossia un maschio (*assicurato*) ed una femina per non far perdere questa rispettabile razza. Il Pepe consulterà il commessario-medico Golia sulla convenienza di questa concessione umanitario-zoologica.

— Uno è il Papa, e s'è voluto dividere in due: tra i cardinali e il Comitato.

— Due sono le camere, e due sono le Sicilie del Regno delle due Sicilie. Una delle due camere è pericolante, una delle due Sicilie è pericolosa.

— Tre sono i ministeri che si sono succeduti dal 27 Gennajo, il Ministero Pietracatella, quello di Serracapriola, e quello di Troya. Il primo precipitò, il secondo sdruciolò, il terzo traballò.

— I venti deputati della provincia di Napoli non son più un mistero; li abbiamo visti appiccati questa mattina su tutti i cantoni della capitale a lettere lapidabili. Di che colore sono essi? Sul muro eran tutti d'un colore, tutti neri... la scelta fu fatta

di buon inchiostro. Alla camera muteranno colore. O 20 di Napoli ricordatevi del 20!

I pari poi sono ancora un mistero. Il velo impenetrabile del presente ne copre l'avvenire, come quello del passato copri l'articolo *tot* della Costituzione. Di che colore saranno essi? per ora sono tutti in bianco. Alla camera diventeranno pallidi, vedendo la porta chiusa.

— I magistrati sono inamovibili (Art. *tot* dello statuto che deve svolgersi nelle camere..) Il giornale ufficiale costituzionale consacrerà una trentasettesima colonna alla tarantola dei detti magistrati. Alcuni di essi gridano che la Costituzione è violata; vogliono essere inamovibili anche per la destinazione, temono che con questo metodo finiranno per andare in Lombardia a giudicare i cadaveri dei Tedeschi.

IL MINISTERO

DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Tre ordinariamente sono le epoche nelle quali i giovani di buona morale prendono stato, cioè Natale, Pasqua e 4 maggio. Il ministero dell'istruzione ha scelto il 4 maggio per costituirsi.

E si costituirà in un appartamento di sei stanze, incluso il gabinetto, che oggi non è più gabinetto ma segretariato, perchè i gabinetti sono esclusivamente occupati dai ministri, giusta l'art. *tot*, paragrafo *tot*, capo *tot*, linea *tot*, del *tot* statuto ec. ec.

Delle prime due stanze ha preso possesso la sposa del ministero, cioè la contabilità, col segretariato, in caso che dovesse scrivere, perchè ordinariamente la contabilità non sa scrivere, e l'archivio indispensabile per raccogliere le suppliche di tutti i liberali che dal 29 gennaio in poi han servito la patria e dimandano il solito compenso dei 150 ducati al mese.

Le pubbliche istruzioni hanno altre due stanze per loro uso, rimanendo però sempre al largo del mercato la istruzione di tirar pietre, indipendente dal ministero, e sulla quale il ministro non ha altro dritto, oltre di quello di sperimentarne gli effetti.

I musei, le antichità e le belle arti sono state poste in altre due stanze; però le ballerine non vogliono stare insieme alle mummie egiziane, e resta a provvedersi dall'abolita commissione dei teatri il luogo ove potranno essere collocate; dimandano nientemeno che stanze da letto e gabinetti annessi; ed il ministro si oppone per secondi, essendo il gabinetto di privata ministeriale guardato dalla guardia nazionale, che fa l'ufficio ai ministeri di guardia del corpo dei ministri.

OSSERVAZIONI, NOTIZIE, E COMMENTI

— Se le camere non si aprono presto prenderemo certo una pittura a cielo scoperto.

— Se non si finisce di dimostrare non si giugnerà mai a concludere.

— Se i caffè non finiscono di essere ministeri, i ministeri si ridurranno a fare orgiate.

— Se i danari e le genti vanno tutti in Lombardia chi resterà in Napoli?

— Se i vincoli di fratellanza non si rallentano un pochino noi moriremo vittime dell'amor fraterno.

— Corre voce di essersi sviluppata una brutta malattia chiamata *cartofobia* che è un odio contro tutte le carte e libri, prodotta dalla immensa quantità che se ne vede uscire ad ore.

— La libertà individuale è garantita. Un giorno ed un giorno e mezzo di soldo che si paga da un galantuomo è una offerta volontaria, salvo alla Tesoreria di tenercela per forza.

— Se i bagni, Tremiti e com. non riprendono i loro inquilini sono guai grossi. Diciamo ciò, perchè una quantità di fratelli sono usciti a respirar l'aria libera, a mettere un'altra offerta volontaria di orologi, abiti etc. La libertà individuale è assicurata.

— Le donne che già annunziammo dover partire per Lombardia protestano che andranno sole senza battaglioni di volontari, che non si comprometterebbero di sostenersi convenevolmente in un assalto.

— Se veramente per misura politica si vuole cambiare il vico Tedeschi, in vico Berio; per morale e decenza si dovrebbe fare altrettanto a' vichi Pulci e Pidocchi; per umanità al vico Bisi; e per giustizia trasportare il vico Politi in un sito meno sporco.

Aspettiamo l'apertura delle camere.

VARIETA' POLITICHE

— Riputazioni politiche in moda: Gioberti, Carlo Alberto.

Riputazioni Politiche in pericolo: Pio IX, Lamartine.

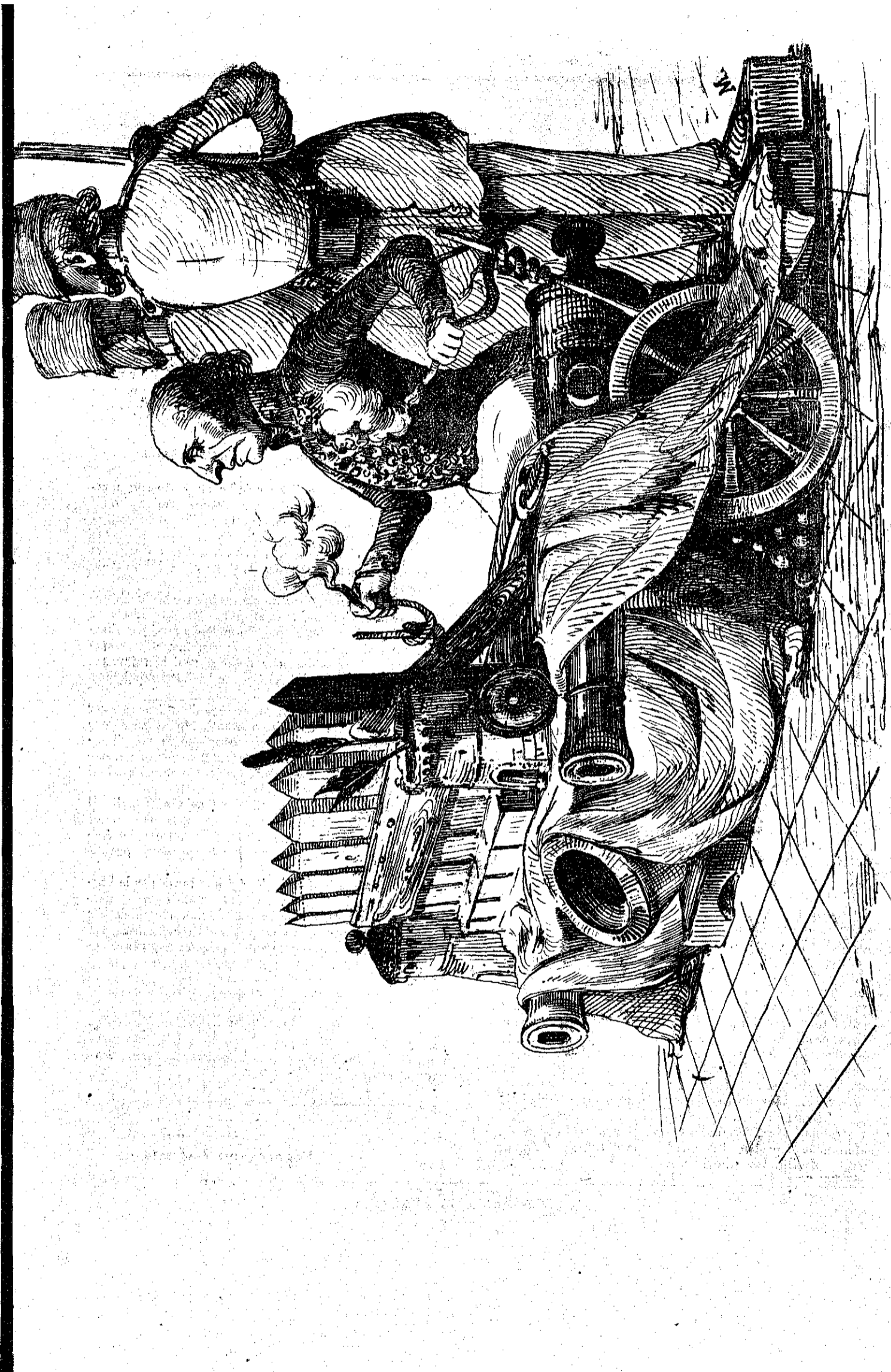
Riputazioni Politiche perdute: Luigi Filippo, Metternich, Guizot e tutta la schiera lunghissima de' loro compagni e pupilli.

— La polizia di Londra ha vietato gli attrupamenti, perchè avea avuto sentore che una grande processione doveva aver luogo. Le processioni ora fanno paura.

— Luigi Filippo se ne andrà agli Stati Uniti con tutta la sua famiglia. Dicesi che abbia intenzione di ricominciare una carriera politica interamente opposta a quella seguita per lo addietro.

PROGETTO DELL'IMPRESA DE' REALI TEATRI

Dicesi che un signore Napolitano voglia prendersi l'Impresa de' nostri Reali Teatri. Ecco veramente un'opera pia che non potrebbesi abbastanza encomiare. Egli ha scelto all'uopo un coadiutore, o Ministro aulico che gli ha presentato il progetto dell'Impresa, col quale l'intraprenditore è assicurato che se non guadagnerà niente, non perderà niente. È incredibile la mania de' coadiutori, da cui sono presi tutti i pubblici funzionari. Questo coadiutore come tutti gli altri suoi compagni, volendo coadiuvare a tutti i suoi amici e gli amici de' suoi amici, ha cominciato dal proporre all'impresario di dare il bando dal teatro nientemeno che a Mercadante e a Farelli, volendo che invece di costoro sia messo alla direzione delle opere e della orchestra, un certo maestro, che si contenta di ogni benchè minimo soldo, e si addossa tutt'i carichi che si vogliono addossargli, facendo nel tempo stesso le funzioni di direttore di scene, di cori, di orchestra, primo violino, ed all'uopo anche potrebbe farla da corista, da corifeo e da macchinista pel bene e per la economia del teatro.



È VENUTO IL TEMPO DEI C

Ora che tutte le cose si riducono a dizionario, e si dispongono alfabeticamente, si scriverà io credo con questo metodo anche la nostra storia contemporanea. In codesto dizionario la lettera C sarà la più importante. Eccovene un saggio a maniera di indice.

Cabralisti (da non confondere con cabalisti).
 Carlismi (Vedi Francia e Spagna).
 Carta (Vedi Libertà, Menzogna, Scarabocchi).
 Cartisti (Vedi Inghilterra).
 Comunismo (Vedi Francia, Germania, e ospedale dei matti).
 Cristini (Non hanno nulla di comune col Cristo).
 Costituente (articolo non terminato).
 Costituzione (Vedi Europa moderna).
 Viva dunque il secolo dei C.

ALLO SPIRITO FOLLETO (DI MILANO)

GIORNALE DIABOLICO ec.

Spirito mio

Salve, fratello di Lombardia! Nel vederti sclamai con la parente in tutt'i gradi d'Alessandro VI: *Come è bello, quale incanto in quel volto malandrino: no giammai leggiadro tanto non sel finse l'Arlecchino!* In poche parole sei graziosissimo; sei anche cortese, perchè ti piaci di citare me tuo primogenito, e riportarne quattro articoletti nell'ultima colonna; come ora noi facciamo d'un dei tuoi. Se non che nella prima dici, che sei un giornale di genere affatto nuovo in Italia: ti cedo, se vuoi, la primogenitura, ma almeno Esà la comprò con una zuppa di lenti, io mi contento d'un piatto di risotto.

L'aspetto dunque dalla tua cortesia, e ti mando in cambio la mia benedizione con la ricetta per adoperarla.

Amami come t'ama il tuo esprimogenito e variopinto confratello.

L'Arlecchino.

PRANZO ITALIANO

Si sta preparando nell'alta Italia un gran pranzo in onore della lega italiana. Ogni parte d'Italia manderà bocche e vivande. Le mense s'imbandiranno come ne' meeting inglesi all'aria aperta nella pianura di Montechiaro. Roma manderà una gran frittata e strangolapreti. Venezia ostriche e merluzzi. Milano riso. I romagnuoli salami. I Toscani fiori per ornare le mense. Il Piemonte dei maiali presi nella guerra, e altri generi di bestie compresa un'aquila, che sarà buona, ma un poco durezza. Napoli manderà pepe e maccheroni. Le altre parti d'Italia come Parma e Modena manderanno anch'esse il loro tributo. Sicilia manderà cozzate. Il nostro Ministero ha incaricato i suoi deputati alla Lega di pensare ai pasticci per questo gran pranzo. Ai vini penserà la società enologica del Barone Corvaia, e così si sarà sicuri che non si bevèrà troppo. Si faranno fuochi d'artificio; si spareranno bombe, si alzeranno palloni, e Mammone Capria e il Nobile ne prenderanno l'appalto. Buon appetito. Divertitevi bene.

CAMBIAMENTI

— I Francesi hanno ridotto da 52 a 48 le loro carte da giuoco. Ne hanno tolto di mezzo i Re.

— Nel giuoco degli scacchi hanno sostituito al Re e alla Regina la Repubblica e Lamartine.

— Lo specifico *le Roi* si chiamerà *le Comuniste* (è gaze abbastanza, o avremo una gentile letterina di rimprovero?)

NOTIZIE

— Il Governo Provvisorio di Milano ha provvisoriamente richiamati dal campo i corpi franchi, per farli entrar nella truppa, ha richiamati i volontarii Napoletani per organizzarli, e si dice che fra pochi giorni richiamerà anche l'esercito per avvertirlo di accelerare il più che sia possibile le sue operazioni.

(Dallo spirito folletto di Milano)

— La Società musicale di Francia ha proposto con unanimità di voti l'autore della Juive, il signor Halevy qual deputato all'assemblea nazionale: e la Società degli autori drammatici ha proposto il sig. Victor Hugo. Così l'assemblea nazionale di Francia non verrà meno all'opera. Con libretto di Victor Hugo e musica di Halevy potrà fare delle opere che meritino applauso.

— Si è creata una commissione per esaminare se debba nominarsi una commissione, la quale abbia facoltà di formare delle commissioni che discutano, come debba farsi per giungere in Lombardia il più tardi che sia possibile; affin di stabilire colà una commissione, che deliberi se debba inviarsi l'esercito napoletano nell'Adriatico, e la flotta napoletana nelle pianure Lombarde.

— I signori moderati volevano fare una dimostrazione per chiedere moderazione dagli immoderati. Ma si accorsero che non vi sarebbe stata alcuna moderazione in una dimostrazione contro l'immoderazione, e per non mentire al nome di moderati si contentarono di lasciar le dimostrazioni agli immoderati, e restar moderati.

— I Trapanesi negano di spedire più sale a Napoli. Il giornale ufficiale costituzionale ha preparato un articolo per dimostrarci co' suoi argomenti, che il sale non è poi necessario: il Tempo suo soccorsale con le sue appendici convalida questa opinione.

— Il signor Pilati ha fatto a Parigi una musica su le barricate. Ben inteso, che non l'ha fatta stando sopra le barricate poichè non sarebbe stato un luogo molto comodo per iscriverla. In quella musica v'è tutto imitato benissimo, ma si è dimenticato il fischio delle palle: a questa mancanza potrà supplire il pubblico fischiando a piacer suo.

AVVISO AL PUBBLICO

È arricchita la flotta francese: ci ha portata la parola della sciarada di sabato.

Il Gerente

FERDINANDO MARTELLO.